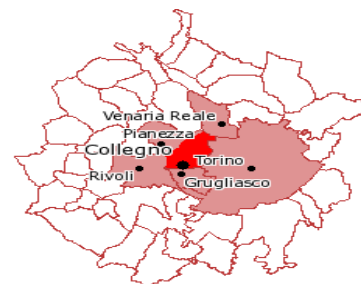


Città Martire del nazifascismo – Medaglia d'Argento al Merito Civile

COLLEGNO E LA SUA STORIA

Anticamente Collegno era denominata “*Ad Quintum*” in ragione della sua ubicazione al 5° miglio dalla città di *Augusta Taurinorum* (attuale Torino), lungo la via delle Gallie. Era una *mansio*, cioè una stazione di sosta e per il cambio dei cavalli. Per l’Impero Romano, le stazioni di rifornimento e sosta erano di vitale importanza logistica, in quanto favorivano l’espansione del proprio dominio territoriale verso nuove province. Con il passare dei secoli l’antica denominazione si perse e venne sostituita da *Collegium*, da cui l’attuale Collegno.



Il primo insediamento a cui risale l’attribuzione di *Collegium* sorge all’incirca nell’80 d.C. nei pressi dell’attuale Chiesa di San Massimo.

In una vicina area nei pressi di questa località si insediò nel VI secolo d.C. una “fara” longobarda, ossia un villaggio. Una necropoli longobarda è stata infatti riportata alla luce durante i recenti lavori di scavo della metropolitana.

Nel 1046 divenne feudo dei Savoia e ne seguì le sorti. Nel 1171 Umberto III di Savoia iniziò la costruzione del Castello di Collegno, contribuendo così a far nascere l’attuale centro storico, abbandonando l’originario nucleo sviluppatosi attorno la chiesa di San Massimo. Nel 1600 il Castello passa ai Conti di Provana e rimarrà a questa nobile casata fino al 1878, quando Luisa, ultima discendente della famiglia, sposa Alessandro Guidobono Cavalchini Garofoli. Questa famiglia ne è tuttora proprietaria.



Nell’ottocento ha inizio la crescita industriale e demografica di Collegno, favorita, oltre che dal sorgere di nuove manifatture anche dall’insediamento, nell’edificio della Certosa, del Regio Manicomio di Torino (1852). Il numero degli abitanti passò dai 1.043 del 1752 ai 1.770 del 1838, per giungere a più di 2.000 nel 1861 e a circa 4.500 nel 1901.

Nel 1878 l’imprenditore svizzero Napoleone Leumann fondò l’omonimo cotonificio che diventò in poco tempo un’azienda di notevoli dimensioni: dai 200 operai occupati nel 1878 si passò, in meno di un decennio, a 800 addetti impegnati su seicento telai meccanici. Accanto alla fabbrica venne costruito un villaggio residenziale per operai e impiegati.




Prima dell’avvento del fascismo, Collegno elesse il primo sindaco comunista nella persona di Arturo Bendini e nello stesso periodo prese avvio la costruzione della prima scuola elementare intitolata a “Paolo Boselli”. Durante la guerra di Liberazione, tanti giovani antifascisti collegnesi si arruolano nelle bande partigiane e diedero il loro contributo in Val di Susa, Lanzo e nel Monferrato. Al termine della guerra, il 30 aprile 1945, Collegno e Grugliasco pagarono un alto tributo di sangue con il sacrificio dei 68 Martiri, tra i quali Don Sapino, parroco della Frazione Savonera.



Nel dopoguerra Collegno cambiò volto e si ingrandisce, grazie all’inteso sviluppo industriale e all’immigrazione conseguente. Il 31 gennaio 1980, per Decreto dell’allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Collegno ha acquisito il titolo di “Città”. Nel 1983 Collegno raggiunge i 48.171 abitanti, triplicando la popolazione rispetto al 1946, quando ne contava 12.281. **Il 31 marzo 2007, infine, vengono superati per la prima volta i 50.000 abitanti.**

POPOLAZIONE SCOLASTICA

I bambini, gli alunni e gli studenti che frequentano le scuole cittadine sono complessivamente **4.828**. I dati statistici si riferiscono all'anno scolastico 2020-2021.

	N. SCUOLE	N. SEZIONI	N. ISCRITTI
 ASILI NIDO	4	9	188
INFANZIA	16	53	1.052
 PRIMARIA	10	90	1.888
SECONDARIA I° GRADO	3	54	1.120
 LICEO	1	29	580
totale	34	234	4.828



LE SCUOLE



- **D.D. COLLEGNO MARCONI**
Via Bendini n. 40, tel. 011 781357
- **ISTITUTO COMPRENSIVO BORGATA PARADISO**
Via Miglietti 7, tel. 011.4111523
- **D.D. COLLEGNO III**
Viale Partigiani n.36, tel. 011.4153222
- **SCUOLA MEDIA STATALE DON MINZONI-GRAMSCI**
Via Donizetti n. 30, tel. 011.4053925
- **LICEO MARIE CURIE – CARLO LEVI**
(indirizzo Scientifico, Economico e Sociale e in Scienze Umane)
Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa
- **SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: "TERESA MAGGIORA"** viale Gramsci n.7 - **"IL CHIOSCHETTO DEL TAMARINDO"** via Torino–Druento n.43 - **"LA CERTOSA"** piazza Maestri del Lavoro n.55/D